



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANCE-FINANZA (*MSc. in Finance*)

CLASSE LM-16 (Finanza)

sito web del corso: <https://finance.unisi.it>

a valere dall'a.a. 2023-24

Sommario

Definizioni.....	2
Articolo 1 – Finalità.....	2
Articolo 2 – Istituzione.....	2
Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici	2
Articolo 4 – Risultati di apprendimento attesi.....	3
Articolo 5 – Sbocchi occupazionali e professionali	3
Articolo 6 – Conoscenze richieste per l’accesso	3
Articolo 7 – Requisiti curriculari per l’ammissione	3
Articolo 8 – Modalità di verifica dei requisiti curriculari.....	4
Articolo 9 – Prova di verifica della preparazione personale.....	4
Articolo 10 – Ammissione diretta	5
Articolo 11 – Comitato per la didattica	5
Articolo 12 –Organizzazione della assicurazione della qualità e valutazione dell’attività didattica.....	5
Articolo 13 – Orientamento e tutorato.....	6
Articolo 14 – Riconoscimento dei crediti in carriere pregresse e studentesse e studenti a tempo parziale.....	6
Articolo 15 – Mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti	6
Articolo 16 – Piano delle attività formative	7
Articolo 17 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale	7
Articolo 18 – Esami e verifiche del profitto	7
Articolo 19 – Frequenza del corso di studio.....	8
Articolo 20 – Tirocini formativi	8
Articolo 21 – Prova Finale	8
Articolo 22 – Calendario dell’attività didattica	8
Articolo 23 – Approvazione e modifiche del Regolamento didattico	8
Articolo 24 – Disposizioni finali	8

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- per Finance, il corso di laurea magistrale in Finance-Finanza
- per CFU, credito formativo universitario;
- per SSD, settore scientifico disciplinare;
- per SUA-CdS, scheda unica annuale del corso di studio;
- per DISAG, il Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici dell'Università degli Studi di Siena;
- per DEPS, il Dipartimento di Economia Politica e Statistica dell'Università degli Studi di Siena;
- per SEM, la School of Economics and Management dell'Università degli Studi di Siena.

Articolo 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi di Finance, secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri del corpo docente e delle studentesse e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Parte integrante del presente regolamento sono le Schede SUA-CdS dei vari anni di attivazione, reperibili nel sito web di Finance alla pagina <https://finance.unisi.it/en/study/unified-annual-course-sheets>.

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il corso di laurea magistrale in "Finance-Finanza" (*MSc. in Finance*) appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in Finanza (Classe LM-16) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.

2. Il corso di laurea magistrale è attribuito in contitolarità ai dipartimenti DEPS e DISAG. Il DEPS è il dipartimento di riferimento.

3. Le attività didattiche di Finance sono coordinate dalla Struttura di Raccordo denominata School of Economics and Management (SEM), istituita con D.R. no. 81 del 20.01.2014 e successive modifiche e integrazioni.

4. Finance ha una durata normale di due anni e ha l'obiettivo di fornire alla studentessa e allo studente una formazione a livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nell'ambito dell'operatività dei mercati finanziari e della finanza aziendale.

5. Finance è erogato integralmente in lingua inglese.

6. Il consiglio direttivo della SEM, su proposta del comitato per la didattica e previa delibera conforme dei dipartimenti contitolari, qualora lo ritenga necessario, può deliberare annualmente l'accesso programmato locale a Finance ai sensi della L. 264/1999 e successive modificazioni e integrazioni, secondo l'iter previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

7. Per il conseguimento della laurea magistrale in Finance è necessario avere acquisito 120 CFU.

8. Il piano degli studi di Finance prevede 11 esami per gli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi, oltre a quelli relativi ad insegnamenti a scelta della studentessa o dello studente ed alle ulteriori attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettera d del D.M. 270/2004.

9. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo, le conoscenze linguistiche, le abilità informatiche, tirocini formativi e stage, le altre conoscenze utili per l'inserimento nel mercato del lavoro e la prova finale, nei limiti previsti dall'ordinamento didattico.

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici

1. Gli obiettivi formativi specifici di Finance, riguardano la finanza nei suoi vari aspetti: quantitativo, gestionale ed economico. Il programma approfondisce i principali aspetti teorici e tecnici, che vengono abitualmente adottati nelle istituzioni e nei mercati finanziari. Ulteriore finalità è quella di attivare il processo di conoscenze in inglese per eliminare gli ostacoli linguistici che frequentemente si incontrano in ambito finanziario per le laureate e i laureati. Nello specifico, la laurea magistrale in Finance - Finanza si propone di:

- Fornire le conoscenze quantitative (matematico-statistiche) che sono alla base dell'analisi dei processi finanziari.

- Approfondire le problematiche economiche che sono maggiormente legate al funzionamento dei mercati (moral hazard, adverse selection, economia monetaria, internazionale, comportamentale, dello sviluppo sostenibile e dei mercati emergenti).
- Approfondire i temi di mercati, gestione di portafoglio, strumenti derivati, finanza comportamentale, efficienza dei mercati, finanza aziendale.
- Sviluppare le competenze nell'uso di strumenti di calcolo e di tecniche econometriche per identificare le tendenze dei mercati finanziari e per valutare i crediti e i portafogli finanziari.

Articolo 4 – Risultati di apprendimento attesi

1. Le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che le laureate e i laureati avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, sono descritte nei quadri A4.b1 e A4.c della SUA-CdS, nonché, per ogni edizione, nel quadro A4.b2.

Articolo 5 – Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il conseguimento della laurea magistrale in Finance consente i seguenti sbocchi:

- Addetto all'operatività finanziaria, con funzioni di operatività nei mercati finanziari, gestione di portafoglio e sbocchi professionali: gestore di portafoglio di proprietà, gestore di portafoglio conto terzi, trader nei mercati finanziari.
- Addetto all'analisi al controllo e alla gestione del rischio finanziario, con funzioni di analisi, controllo e gestione del rischio finanziario e sbocchi professionali: risk manager, consulente finanziario, analista di mercato, manager negli intermediari finanziari, manager nelle direzioni finanziarie di imprese non finanziarie.

Articolo 6 – Conoscenze richieste per l'accesso

1. Per l'accesso a Finance si richiedono:

- Conoscenze specifiche in ambito economico, aziendale e matematico-statistico. Le conoscenze in ambito economico devono comprendere anche quelle relative alle basi della microeconomia e della macroeconomia. Le conoscenze in ambito aziendale devono comprendere anche quelle relative ai profili di base dell'economia dei mercati finanziari. Le conoscenze in ambito matematico devono comprendere anche quelle relative ai profili di base della matematica finanziaria.
- Abilità informatiche di base.
- Conoscenza della lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa.

Tali conoscenze costituiscono un vincolo anche per l'ingresso di studentesse e studenti stranieri e fanno parte degli accordi di scambio studentesse e studenti con Università estere già stipulati e di quelli di eventuale futura stipula.

2. Possono essere ammessi a Finance le studentesse laureate e gli studenti laureati in possesso di specifici requisiti curriculari, nonché di una adeguata preparazione personale. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi.

Articolo 7 – Requisiti curriculari per l'ammissione

1. Per l'ammissione a Finance sono richiesti requisiti curriculari che riguardano la preparazione di base per la finanza e la conoscenza della lingua inglese.

2. I requisiti curriculari sono differenziati a seconda di quattro casistiche: a) laureate e laureati in corsi di studio di classi economiche di università italiane, b) laureate e laureati o laureate e laureati magistrali di corsi di studio di classi scientifiche o ingegneristiche di università italiane, c) altre lauree in università italiane, d) laureate e laureati in università straniere.

- a) Le laureate e i laureati in corsi di studio di università italiane di una delle classi¹

¹ In questo punto si fa riferimento alle sigle e alle denominazioni delle classi di laurea e delle classi di laurea magistrale previste dai D.M. 16 marzo 2007 (pubblicati nel S.O. alla G.U. n.155 del 6 luglio 2007 e nel S.O. alla G.U. n.157 del 9 luglio 2007). Titoli di studio rilasciati in base a norme precedenti verranno considerati in base alle corrispondenze in vigore.

L-18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale

L-33 – Scienze economiche

dovranno avere acquisito

- almeno 12 CFU nel SSD SECS-S/06,
 - almeno 8 CFU nel SSD SECS-P/09 o SECS-P/11 o SECS-S/06, in quest'ultimo caso con contenuto modellistico-finanziario e in aggiunta ai CFU del punto precedente.
- b) Le laureate e laureati e le laureate e i laureati magistrali in corsi di studio di università italiane di una delle classi di laurea di tipo scientifico o ingegneristico² dovranno avere acquisito
- almeno 18 CFU nel SSD SECS-S/06 o MAT/02-05 o FIS/02,
 - almeno 8 CFU nei SSD SECS-P/09 o SECS-P/11 o, in alternativa, almeno 8 CFU in corsi dei SSD SECS-S/06, MAT/05-09 o FIS/02 con contenuto modellistico-finanziario
- c) Le laureate e i laureati e le laureate e i laureati magistrali di altre classi di università italiane dovranno avere acquisito:
- almeno 30 CFU nei SSD SECS-P/01-02 o SECS-P/05,
 - almeno 8 CFU nei SSD SECS-P/09 o SECS-P/11,
 - almeno 30 CFU nei SSD SECS-S/06 o MAT/02-06 o FIS/02,
- Dovranno inoltre avere riportato una votazione di laurea non inferiore a 100/110.
- d) Per le laureate e i laureati in università straniera, non essendo possibile indicare i requisiti curriculari di preparazione nel linguaggio dei SSD italiani, il comitato per la didattica procederà ad analizzare il curriculum studi con l'obiettivo di:
- equiparare la formazione a quella di una delle tipologie "italiane" precedenti (economica, scientifico/ingegneristico, altro),
 - verificare il possesso dei requisiti curriculari di preparazione all'interno della tipologia individuata.

3. Sarà per tutti necessario possedere una conoscenza certificata della lingua inglese di livello almeno B2 del Quadro di riferimento delle Lingue del Consiglio d'Europa.

4. Vengono richieste competenze informatiche almeno equivalenti all'ECDL core; in mancanza di certificazione ufficiale, potranno essere autocertificate nella domanda di ammissione, fermo restando che esse rappresentano prerequisiti necessari di tutte le attività formative di Finance.

Articolo 8 – Modalità di verifica dei requisiti curriculari

1. Le modalità di verifica dei requisiti curriculari ai fini dell'ammissione saranno definite annualmente nell'avviso di ammissione al corso e pubblicate nel sito web di Finance.

2. La conoscenza della lingua inglese a livello almeno B2 richiesta per l'ammissione deve essere attestata da una certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o da una equipollente idoneità rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo o dal superamento di un esame o idoneità del livello di cui sopra presso altro Ateneo. La certificazione dovrà essere prodotta all'atto dell'iscrizione.

3. Non sono soggetti a verifica dei requisiti curriculari le laureate e i laureati dei seguenti corsi di studio dell'Ateneo, il cui ordinamento prevede già tutti i requisiti di cui all'art. 7, comma 2, lettera a):

- Scienze Economiche e Bancarie (L-33 Classe delle Lauree in Scienze Economiche post D.M. 270/2004),
- Economia dei Mercati Finanziari (Classe 17, Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della gestione aziendale post D.M. 509/1999),
- Scienze Economiche e Bancarie, (Classe 17, Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della gestione aziendale post D.M. 509/1999),
- Economia Bancaria (ordinamento previgente il D.M. 509/1999),
- Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari (ordinamento previgente il D.M. 509/1999).

Articolo 9 – Prova di verifica della preparazione personale

1. La prova di verifica della preparazione personale si svolge su argomenti di economia mobiliare e tecnica di borsa, matematica finanziaria ed economia (micro e macroeconomia). Le modalità di svolgimento e i criteri di

² Il riconoscimento della classe di laurea come scientifica o ingegneristica sarà fatto dal comitato per la didattica, usando equivalenze e attribuzioni standard.

valutazione della prova saranno decisi annualmente dalla Commissione esaminatrice nominata dal Consiglio del dipartimento di riferimento, su proposta del Comitato per la didattica, e saranno resi noti tempestivamente nell'avviso di ammissione e pubblicati nel sito web di Finance. L'avviso di ammissione conterrà altresì il dettaglio degli argomenti su cui verterà la prova e l'indicazione dei testi suggeriti per la preparazione.

2. La prova potrà tenersi in una o più sessioni. Qualora sia prevista più di una sessione, coloro che non siano stati ammessi alla prima possono ripresentarsi a quella successiva.

3. Alla prova possono partecipare laureate e laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui al precedente art. 7, commi 1 e 2 e 3 e laureande e laureandi dei corsi di studio appartenenti alle classi previste al precedente art. 7, comma 2 che abbiano acquisito, alla data della prova, almeno 120 CFU complessivi e fra questi tutti quelli di cui al precedente art. 7, comma 2 lettere b), c), d).

4. Le laureande e i laureandi che abbiano superato la prova di verifica verranno ammessi con riserva e potranno iscriversi a condizione che conseguano il titolo di studio entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.

5. Le modalità di verifica della preparazione personale delle laureande e dei laureati provenienti da Università estere in possesso dei requisiti curriculari, verificati a norma di quanto previsto dall'art. 7, comma 2 lettera d) saranno definite di volta in volta dal Comitato per la didattica.

Articolo 10 – Ammissione diretta

1. Sono esonerati dalla prova di verifica, in quanto riconosciuti già in possesso della preparazione personale richiesta, le laureate e i laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui all'art. 7, comma 2 lettera a) che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione di laurea non inferiore a 95/110, o che, pur avendo riportato una votazione di laurea inferiore, abbiano conseguito con una votazione media ponderata di 26/30 i CFU previsti nel loro piano di studi per i seguenti SSD: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-S/06, SECS-P/09, SECS-P/11.

2. Saranno altresì esonerati dalla prova, in quanto riconosciuti in possesso della preparazione personale richiesta, le laureande e i laureandi che, pur avendo titolo a parteciparvi a norma di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, alla data della prova abbiano già superato con una votazione media ponderata non inferiore a 26/30 tutti gli insegnamenti previsti nel loro piano di studi nei SSD: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-S/06, SECS-P/09, SECS-P/11. In mancanza di tale requisito, le laureande e i laureandi che prevedano di laurearsi entro il termine di chiusura delle iscrizioni potranno scegliere se sostenere la prova, fermo restando che, indipendentemente dall'esito della stessa, verranno ammessi di diritto qualora la votazione di laurea conseguita entro i termini risulti non inferiore a 95/110.

3. Le condizioni per l'ammissione diretta di laureate e laureati provenienti da Università estere saranno definite di volta in volta dal Comitato per la didattica.

Articolo 11 – Comitato per la didattica

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la didattica di Finance sono riportate nel Regolamento didattico di Ateneo.

Articolo 12 – Organizzazione della assicurazione della qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il corso di laurea magistrale ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).

2. Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo, riassunte nella pagina <https://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq>.

3. Il sistema di AQ del corso fa capo al sistema di AQ della SEM, descritto alla pagina <https://www.sem.unisi.it/it/didattica/aq-didattica>.

4. Le attività di AQ del corso sono curate dal Comitato per la didattica, secondo il calendario riportato nella pagina <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/scadenze-didattica>. In particolare, il Comitato è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.

5. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR –, Alma Laurea...), dei questionari di rilevazione opinione studentesse e studenti e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti-docenti della SEM. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:

- ingresso, regolarità e uscita dei discenti del CdS;
- opinione di studentesse e studenti e di laureande e laureandi sul CdS;
- sbocco occupazionale delle laureate e dei laureati.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati eventuali interventi migliorativi.

Articolo 13 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato per Finance sono coordinate dal Comitato per la didattica secondo quanto riportato dal quadro B5 della SUA- CdS di ogni edizione.

Articolo 14 – Riconoscimento dei crediti in carriere pregresse e studentesse e studenti a tempo parziale

1. Il Comitato per la didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la didattica per la valutazione della carriera pregressa della studentessa o dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;
- programmi dei corsi seguiti;
- date degli esami sostenuti.

È inoltre previsto un colloquio integrativo con le docenti o i docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti:

- in insegnamenti per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;
- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

3. Nel caso di trasferimento della studentessa o dello studente effettuato da un corso di studio appartenente alla stessa classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore.

4. Nei casi di trasferimento o di passaggio di corso, il Comitato per la didattica, valutato l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di Finance e in relazione al numero di crediti riconosciuti, delibera a quale anno dovranno essere iscritti le studentesse e gli studenti.

5. Le studentesse e gli studenti provenienti in trasferimento da un altro ateneo, per conseguire la qualifica accademica di dottoressa o dottore magistrale in Finance-Finanza dovranno comunque sostenere presso l'Università degli Studi di Siena almeno 45 CFU, oltre a quelli della prova finale.

6. È possibile l'iscrizione a Finance con lo status di studentessa o studente a tempo parziale, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e con le modalità previste dal Manifesto degli studi annuale.

Articolo 15 – Mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti

1. Le studentesse e gli studenti di Finance sono incentivati alla frequenza di periodi di studio all'estero presso primarie Università con le quali siano stati stipulati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti, e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea ed extra-europea, secondo quanto previsto nel quadro B5 SUA-CdS di ogni edizione.

2. L'approvazione dei programmi di studio all'estero è deliberato dal Comitato per la didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici di Finance. A tale scopo il Comitato verifica, in base agli obiettivi di apprendimento di ogni insegnamento all'estero, se il SSD disciplinare riconoscibile è compatibile con l'ordinamento didattico, tenuto conto anche degli insegnamenti che la studentessa o lo studente ha già superato, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.

3. Finance organizza dei programmi di scambio internazionale con università straniere, al fine di erogare double degree alle studentesse e agli studenti partecipanti. Questo consente alle studentesse interessate e agli studenti interessati di frequentare un anno accademico all'estero, ottenendo, al termine degli studi, sia il titolo di laurea magistrale rilasciato dall'Università di Siena, sia il titolo straniero dell'università partner. I programmi double degree sono disciplinati da appositi regolamenti, redatti sulla base delle condizioni stabilite nelle convenzioni (Academic Cooperation Agreement) stipulate con le università partner.

4. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

Articolo 16 – Piano delle attività formative

1. Gli insegnamenti ufficiali di Finance, definiti in relazione agli obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'ordinamento didattico di Finance, sono riportati per ogni edizione nel Quadro B1 della SUA-CdS .

2. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività caratterizzanti al fine di integrare la preparazione della studentessa o dello studente con approfondimenti nella direzione preferita:

- Per l'area quantitativa sono previste attività formative per permettere alle studentesse e agli studenti interessati di integrare la loro preparazione nelle direzioni della modellistica finanziaria avanzata, della statistica metodologia e della statistica economica, applicate alla finanza.
- Per l'area economica sono previste attività formative per permettere alle studentesse e agli studenti interessati di integrare la loro preparazione con tematiche di economia finanziaria, comportamentale, dello sviluppo sostenibile, della teoria dei giochi, della finanza pubblica e dell'econometria finanziaria avanzata.
- Per l'area aziendale sono previste attività formative per permettere alle studentesse e agli studenti interessati di integrare la loro preparazione con temi di ragioneria internazionale, gestione di tesoreria aziendale, gestione di portafoglio, ingegneria finanziaria, gestione di strumenti di finanza assicurativa, gestione di asset alternativi, gestione di derivati su tasso di interesse.
- Per l'area giuridica previste attività formative per integrare la preparazione delle studentesse e degli studenti interessati con nozioni di diritto tributario internazionale comparato.

Di anno in anno, anche a seconda dell'interesse delle studentesse e degli studenti, verrà stabilito quali insegnamenti affini e integrativi erogare.

3. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo la studentessa o lo studente deve presentare il piano di studi individuale, in cui devono essere indicati:

- gli insegnamenti scelti nell'ambito delle opzioni previste dal piano di studi;
- gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
- gli insegnamenti o altre attività formative che intenda eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero.

4. I CFU a libera scelta della studentessa o dello studente possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso i corsi di laurea magistrale dell'Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici di Finance e che non siano equivalenti a insegnamenti già previsti dal piano di studi. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la didattica.

Articolo 17 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

1. L'impegno orario per le attività formative viene misurato in CFU. Ogni CFU equivale convenzionalmente a 25 ore suddivise in didattica assistita e impegno di studio individuale in relazione al tipo di attività formative. Per ogni CFU delle attività formative di Finance le ore di didattica frontale sono le seguenti:

- Insegnamenti: 6:40 ore di lezioni ed esercitazioni
- Laboratorio informatico: da 6:40 a 10 ore
- Laboratorio Linguistico e lettorato: da 6:40 a 10 ore
- Altro: fino ad un massimo di 25 ore

Articolo 18 – Esami e verifiche del profitto

1. La verifica del profitto sugli insegnamenti di Finance avviene mediante esame scritto e/o orale e/o pratico; la misurazione del profitto viene effettuata con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Gli esami di profitto relativi a insegnamenti di Finance devono obbligatoriamente essere svolti in lingua inglese.

2. Sono previste tre sessioni ordinarie di esami di profitto:

- Prima sessione: 2 appelli di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri;
- Seconda sessione: 2 appelli, di norma dal 1 giugno al 20 luglio;
- Terza sessione: 2 appelli, di norma nel mese di settembre.

Sono inoltre previste due sessioni straordinarie, riservate alle studentesse e agli studenti lavoratori, alle studentesse e agli studenti fuori corso e alle studentesse e agli studenti iscritte o iscritti all'ultimo anno di corso nell'anno accademico precedente.

3. Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione delle date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del

Presidente del Comitato per la didattica.

4. Tutti gli insegnamenti prevedono forme di verifica in itinere a carattere valutativo, in forma scritta e/o orale e/o pratica. Le modalità di tali verifiche e il loro utilizzo ai fini della valutazione finale devono essere comunicati dalla o dal docente al più tardi all'inizio delle lezioni.

5. Le propedeuticità tra esami sono stabilite dal Comitato per la didattica e pubblicate nel sito web di Finance, alla pagina <https://finance.unisi.it/en/propaedeuticities-between-exams>. Non è possibile imporre propedeuticità fra esami previsti per lo stesso anno di corso.

Articolo 19 – Frequenza del corso di studio

1. La frequenza delle lezioni degli insegnamenti di Finance non è obbligatoria, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative, su proposta della o del docente e approvata dal Comitato per la didattica.

2. Per le studentesse lavoratrici e gli studenti lavoratori si applica la normativa prevista dal Regolamento didattico di Ateneo.

Articolo 20 – Tirocini formativi

1. Le modalità e procedure di approvazione, valutazione e riconoscimento dei tirocini formativi sono regolate dal Regolamento per gli stage della SEM, reperibile alla pagina <https://www.sem.unisi.it/it/servizi/stage>.

Articolo 21 – Prova Finale

1. Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU

2. La prova finale deve verificare che la laureanda o il laureando magistrale abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dal quadro A5 della SUA-CdS di ogni edizione.

3. La prova finale è regolata dal Regolamento per la prova finale dei Corsi di Laurea Magistrale della SEM, reperibile alla pagina <https://www.sem.unisi.it/it/scuola/regolamenti>.

Articolo 22 – Calendario dell'attività didattica

1. Il calendario dell'attività didattica è riportato nel quadro B2.a della SUA-CdS di ogni edizione.

Articolo 23 – Approvazione e modifiche del Regolamento didattico

1. Le modifiche del Regolamento didattico di Finance sono deliberate dalla SEM, su proposta del Comitato per la didattica e previa delibera conforme dei dipartimenti DEPS e DISAG, e sono approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

2. Le modifiche della SUA-CdS seguono l'iter appositamente previsto.

Articolo 24 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, dai regolamenti della SEM e dalla normativa specifica in materia.